



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

CONSIGLIO INTERCLASSE PRODUZIONI E TECNOLOGIE AGRARIE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IMPRENDITORIALITÀ E QUALITÀ PER IL SISTEMA
AGROALIMENTARE

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in *Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare*

DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI (SAAF)

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare

(ai sensi del D.M.270/04)

Deliberato dal Consiglio Interclasse "Produzioni e Tecnologie Agrarie" in data 21/09/2022 e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 19/12/2022

Classe di appartenenza - Scienze e Tecnologie Agrarie (LM-69)

Sede didattica – Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 341/2019 del 05.02.2019) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio Interclasse "Produzioni e Tecnologie Agrarie" in data 21/09/2022 e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 19/12/2022.

La struttura didattica competente è il Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF).

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 341/2019 del 05.02.2019;
- c) per Corso di Laurea Magistrale (CLM), il Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare (IQSA);
- d) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare (LM-69 "Scienze e Tecnologie Agrarie");
- e) per Settori Scientifico-Disciplinari (SSD), i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- f) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dal D.M. 16/03/2007;
- g) per Credito Formativo Universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti didattici del Corso di Studio

- h) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- i) per Ordinamento didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* del Corso di Studio;
- j) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- k) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo;
- l) per Dipartimento SAAF, il Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- m) per C.I. PTA, il Consiglio Interclasse "Produzioni e Tecnologie Agrarie".

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare è stato istituito nell'A.A. 2009/2010, ai sensi del D.M. 270/2004 nella classe LM 69 "Scienze e Tecnologie Agrarie", con l'intento di formare figure professionali capaci di operare in un sistema economico globale e in grado di avviare iniziative d'impresa e di filiera in un'ottica di integrazione e coordinamento delle attività produttive, organizzative e di logistica. Il corso risponde anche all'esigenza, espressa dal mondo imprenditoriale, di disporre di risorse umane altamente qualificate nei campi della qualificazione, certificazione e valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche e della gestione delle filiere agro-alimentari di qualità.

Nell'A.A. 2016/2017 il corso è stato innovato con l'articolazione dell'offerta didattica in due curricula, "Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare" e "Gestione dell'impresa agro-zootecnica", motivata dall'esigenza di formare figure professionali capaci di intervenire nella valorizzazione dei sistemi di qualità del comparto agroalimentare sia per i prodotti delle colture che degli allevamenti animali. A partire dall'A.A. 2020/2021, la denominazione del curriculum "Gestione dell'impresa agro-zootecnica" è stata modificata in "Gestione sostenibile dell'impresa agro-zootecnica".

In particolare, i laureati potranno svolgere funzioni imprenditoriali, dirigenziali e di consulenza nei campi della produzione, trasformazione e distribuzione dei prodotti agroalimentari, di origine vegetale ed animale, con particolare competenza nel campo della promozione e gestione dei sistemi di qualità. Tra gli altri sbocchi lavorativi si segnalano la libera professione, gli Enti pubblici, le Istituzioni internazionali e la Ricerca.

Il laureato al Corso in oggetto può iscriversi (previo superamento dell'Esame di Stato di abilitazione professionale) dell'Albo professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali (Sez. A).

Il Corso di Laurea Magistrale ha durata di anni 2 e si articola in due curricula:

- 1) Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare
- 2) Gestione sostenibile dell'impresa agro-zootecnica

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=21267>

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=21266>

In allegato si riportano l'articolazione del Corso di Studio (Allegato 1) e gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento (Allegato 2).

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studi

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare è libero e regolato in conformità a quanto stabilito nell'articolo 17 del Regolamento didattico di Ateneo.

I requisiti curriculari necessari per l'accesso e le modalità di verifica della adeguatezza della preparazione personale dello studente che aspiri ad iscriversi al CLM in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare, sono riportati nell'Allegato 3.

Possono iscriversi 'con riserva' al CLM gli studenti iscritti all'ultimo anno di un Corso di Laurea, anche a previgente ordinamento, che conseguiranno la laurea entro e non oltre il termine fissato dall'art. 23 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo e, comunque, nella sessione di laurea straordinaria di fine anno accademico stabilita dal calendario didattico di Ateneo in relazione a tale termine.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio o altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del C.I. PTA, in base alla documentazione prodotta dallo studente e a quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Il C.I. PTA, su proposta di un'apposita Commissione Piani di Studio, istituita in seno al C.I., stabilisce la convalida di esami sostenuti, i crediti acquisiti e la relativa valutazione nonché l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del CLM saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato dal Senato Accademico prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Corso di Studio in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare.

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/imprenditorialitaeequalitaperilsistemaagroalimentare2150/didattica/calendario-didattico.html>)

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

Il Corso di Studio in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare si articola, secondo quanto previsto dal Manifesto degli Studi, in un percorso didattico formato da: esami obbligatori; esami e/o altre attività a scelta dello studente; prove previste dall'art. 10, comma 5, lettera d) del DM 270/04; tirocinio pratico-applicativo presso strutture convenzionate; prova finale con stesura e discussione di una tesi di laurea.

Le attività didattiche, articolate in semestri, vengono svolte principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Ove previsto dagli Organi di Governo dell'Ateneo, le attività didattiche possono essere svolte, parzialmente o integralmente, anche in modalità "a distanza".

Il tempo previsto per il conseguimento della Laurea Magistrale è di due anni accademici. Per conseguire il titolo finale, lo studente deve aver acquisito 120 CFU.

Il C.I. PTA approva annualmente il Manifesto degli Studi definendo l'articolazione degli insegnamenti in semestri, individuando i docenti di riferimento, gli insegnamenti eventualmente privi di docenza e le diverse attività formative; segnala, inoltre, al Dipartimento SAAF gli insegnamenti privi di copertura per i quali occorre predisporre i relativi avvisi.

I CFU a scelta dello studente possono essere acquisiti con le modalità previste al successivo articolo 8.

La corrispondenza tra CFU e ore per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, etc.), come previsto dagli articoli 6, comma 5, e 11, comma 2, del Regolamento didattico di Ateneo è specificata nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento didattico del CLM in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare ai sensi dell'art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004, il conseguimento dei CFU relativi a "ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" si ottiene con un giudizio di idoneità secondo modalità (test finale, breve colloquio, etc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal C.I. PTA e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, già a partire dal I anno, può fare richiesta di inserimento nel proprio piano di studio, tra le attività formative a scelta dello studente, di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto del Corso di Studio in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare, dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, o di altri Atenei italiani e stranieri, purché coerenti con il progetto formativo; tale scelta non deve determinare sostanziali sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti disciplinari già presenti nel Manifesto del Corso di Studio di appartenenza dello studente.

La tempistica relativa alla richiesta di inserimento di tali insegnamenti è regolata annualmente dall'Ateneo. Il C.I. PTA predispone per il CLM in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare e per ciascun A.A. di riferimento del Manifesto della coorte, in linea con i propri obiettivi formativi, un ventaglio di insegnamenti (Allegato 4) compresi tra quelli inseriti nell'offerta formativa erogata dall'Ateneo fra i quali gli studenti potranno scegliere per completare i crediti previsti nel loro piano di studio che, pertanto, non richiedono approvazione. Con adeguata motivazione relativa alla coerenza col progetto formativo, lo studente potrà chiedere l'inserimento di insegnamenti a scelta diversi da quelli previsti. La richiesta dovrà essere approvata dai Coordinatori o dai CdS coinvolti.

Nel caso vengano scelti insegnamenti nell'ambito di Corsi di Studio dell'Ateneo con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno.

Nel caso in cui lo studente non inserisca una disciplina a scelta entro i termini previsti, la segreteria didattica del Corso di Studio informerà il Coordinatore per l'inserimento d'ufficio di una disciplina fra quelle dell'elenco deliberato dal Consiglio. Resta ferma la possibilità da parte dello studente in corso di modificare l'insegnamento a scelta nelle finestre temporali previste dal calendario didattico.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità internazionale, comunitario e non, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto. L'insegnamento in questione dovrà essere inserito nel Learning Agreement ed il riconoscimento dei relativi CFU dovrà essere sottoposto all'approvazione del C.I. PTA.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il C.I. PTA, a cui afferisce il CLM in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare, se previsto dall'ordinamento didattico, può riconoscere come crediti formativi universitari conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario fino ad un massimo di 12 CFU. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale (Art. 11, comma 5, del Regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Non sono in atto previste propedeuticità. Il C.I. PTA, a cui il CLM afferisce, qualora lo ritenesse necessario, delibera le propedeuticità ad inizio dell'anno accademico e le riporta in un allegato specifico al presente regolamento.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere personalmente, ai sensi dell'art. 27, comma 7 del Regolamento didattico di Ateneo, le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nelle schede di trasparenza. La coerenza tra CFU e gli obiettivi formativi specifici è verificata, ai sensi dell'art. 21 del presente Regolamento, dalla Commissione AQ del Corso di Studio prima dell'inizio dell'anno accademico e successivamente approvata dal C.I. PTA. Le disposizioni concernenti la coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti sono sottoposte, ai sensi dell'art. 20 del presente Regolamento, alla verifica della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento SAAF.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica finale del profitto dello studente, anche per gli studenti iscritti a tempo parziale, effettuata nel corso delle diverse sessioni di esame, ha l'obiettivo di valutare la capacità dello

studente ad impiegare le conoscenze di base o applicative già acquisite per risolvere nuovi problemi o per riconoscere la necessità di approfondimenti.

Le modalità di valutazione adottate e l'accreditamento dei crediti assegnati per ciascun insegnamento sono riportate nella relativa scheda di trasparenza di ciascun insegnamento consultabili sul sito dell'Ateneo.

<https://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricercaSemplice.seam>

Per ciascuna attività didattica, anche per gli studenti iscritti a tempo parziale, la verifica finale del profitto è effettuata tramite esame orale, o prova scritta propedeutica all'esame orale, nelle diverse sessioni di esame stabilite prima dell'inizio dell'anno accademico. Tutte le prove orali di esami sono pubbliche.

La valutazione della prova finale degli insegnamenti avviene in trentesimi (voto minimo diciotto, voto massimo trenta ed eventuale lode) ad eccezione della prova di lingua straniera e degli eventuali laboratori il cui conseguimento si ottiene con un giudizio di idoneità.

La verbalizzazione degli esiti degli esami di profitto avviene con modalità informatica nel rispetto della apposita regolamentazione di Ateneo. La valutazione del profitto in occasione degli esami deve tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove intermedie di verifica sostenute durante lo svolgimento del relativo insegnamento.

Le Commissioni giudicatrici degli esami sono nominate, per ciascun anno accademico, dal Coordinatore del C.I. PTA, pubblicate sul sito web del Dipartimento SAAF e del Corso di Studio e trasmesse agli uffici responsabili delle carriere studenti.

Le Commissioni giudicatrici sono composte da almeno due membri, di cui uno è il docente titolare del corso con funzioni di Presidente; il secondo è un professore o ricercatore del medesimo settore disciplinare, un cultore della materia o, in caso di corsi integrati, i docenti affidatari degli altri moduli. La sostituzione di un componente e/o l'indisponibilità del titolare del corso è comunicata dal Presidente della Commissione al Coordinatore, che provvede a nominare una nuova Commissione giudicatrice.

Gli appelli d'esame devono avere inizio alla data fissata; in nessun caso la data d'inizio di un appello potrà essere anticipata. Per ben motivate ragioni, il Presidente della Commissione può posticipare l'inizio dell'appello e prevederne un'eventuale articolazione, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

Nell'allegato 5, che fa parte integrante del presente Regolamento, vengono riportati i nominativi dei docenti titolari di insegnamento nel Corso di Studio in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare, in cui sono evidenziati i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca dei Docenti afferenti al Corso di Studio in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare sono specificamente riferibili allo stesso. In particolare, per le discipline del settore dell'Economia (AGR/01) le attività di ricerca spaziano dalle implicazioni della Politica Agraria Comunitaria riferita alle produzioni agroalimentari e alla relativa certificazione, agli aspetti gestionali delle imprese agroalimentari a studi di mercato e di marketing delle medesime produzioni. Per i SSD delle produzioni vegetali (AGR/02, AGR/03, AGR/04) gli studi interessano la gestione dei processi di sviluppo del frutto e l'influenza degli aspetti genetici, colturali e gestionali sulla qualità delle produzioni frutticole, orticole e delle colture erbacee da pieno campo. Specifici del corso con un'attività di ricerca particolarmente legata agli obiettivi del Corso di Studio sono,

rispettivamente, il packaging e la logistica alimentare (ING-IND/17, ING-IND/22). Si tratta, in ogni caso, di argomenti qualificanti e caratterizzati da un forte grado di interdisciplinarietà. Di particolare rilievo scientifico e applicativo, per la specificità del CLM, è l'attività di ricerca finalizzata alla gestione della qualità dei prodotti di origine animale (AGR/17, AGR/18, AGR/19, VET/04) e alla trasformazione, anche con riferimento alla sicurezza alimentare, alla difesa e al controllo degli alimenti da infezioni di microrganismi patogeni o alterativi, da animali infestanti le derrate e muffe contaminanti gli alimenti, con particolare riferimento a quelle produttrici di micotossine patogene per l'uomo e gli animali (AGR/11, AGR/12, AGR/15, AGR/16), e, infine, all'impiantistica agro-industriale per le produzioni di qualità (AGR/09) ed alla gestione delle risorse idriche territoriali (AGR/08).

Dall'esame sia dei curricula scientifici sia delle pubblicazioni dei docenti emerge una sostanziale coerenza tra il loro singolo profilo scientifico e il contenuto e gli obiettivi del corso impartito.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/imprenditorialitaequalitaperilsistemaagroalimentare2150/?pagina=docenti>

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Le modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati a tempo parziale sono le stesse previste per gli altri studenti. Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

Per il conseguimento della Laurea Magistrale, lo studente deve sostenere una prova finale con stesura e discussione di una tesi di laurea. La prova finale del CLM in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare, a cui vengono assegnati i CFU previsti nell'ordinamento didattico, è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente alle discipline previste nel Manifesto del Corso di Studio.

L'elaborato finale deve avere carattere sperimentale e può essere collegato al lavoro di tirocinio o stage in aziende. La modalità di accesso e svolgimento della prova finale sono dettagliatamente descritte nel Regolamento Esame di Laurea Magistrale del Corso di Studio in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/imprenditorialitaequalitaperilsistemaagroalimentare2150/regolamenti.html>

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode, e viene calcolato sulla base della media pesata delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Studio e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto

previsto dall'apposito Regolamento esame di Laurea Magistrale del Corso di Studio in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare (LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie), che consente di sostenere l'Esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale (Sez. A).

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia, come supplemento dell'attestazione di ogni titolo di studio conseguito, un certificato che riporti, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (Diploma Supplement) (art. 32, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di Studio in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento SAAF con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente (Allegato 6). Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite dall'Art. 14 del Regolamento didattico di Ateneo.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività del Corso di Studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- b. analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- c. analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- d. analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- e. analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- f. analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 21

Commissione Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare è istituita la Commissione AQ del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal C.I. PTA, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del Corso di Studio, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed uno studente (Allegato 7).

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal C.I. PTA fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio. Lo studente è scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (Allegato 8) e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione AQ del Corso di Studio, prima dell'inizio dell'anno accademico, verifica la coerenza tra CFU e gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento riportati nelle relative schede di trasparenza.

La Commissione ha il compito di elaborare la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio, riportante una analisi degli indicatori ANVUR e delle eventuali criticità riscontrate con la relativa indicazione delle azioni correttive da intraprendere. La Commissione ha anche il compito di redigere il Rapporto di Riesame Ciclico.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

L'attività didattica del Corso di Studio viene monitorata attraverso l'indagine sull'opinione degli studenti che prevede la valutazione da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati. L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO).

Ogni anno, inoltre, i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, in forma aggregata per il Corso di Studio, vengono discussi in apposito punto all'ordine del giorno di una seduta del C.I. PTA.

Analogamente viene rilevata l'opinione dei docenti sulla didattica attraverso un questionario online accessibile dalla pagina personale di ogni docente.

I dati, di entrambe le indagini, sono reperibili nel documento prodotto annualmente dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento SAAF, consultabile al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/qualita/cpds.html>

ARTICOLO 23

Tutorato

L'attività di Tutorato è svolta dai docenti Tutor del CLM in relazione alle esigenze degli studenti durante il loro percorso formativo. I nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor sono riportati nell'allegato 9.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il C.I. PTA assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati e per le parti che fanno riferimento a regolamenti di Ateneo eventualmente modificati o a nuove delibere del Senato Accademico. Il Regolamento, proposto dal C.I. PTA e approvato dal Consiglio del Dipartimento SAAF, entra immediatamente in vigore e viene pubblicato sul sito web del Dipartimento SAAF e su quello del Corso di Studio.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF)

Viale delle Scienze, Edificio 4-Ingresso B – Palermo

Web: <http://www.unipa.it/dipartimenti/saaf>

Coordinatore del Corso di Studio

Prof. Emanuele SCHIMMENTI

Email: emanuele.schimmenti@unipa.it

Tel. +39 091 23863906/96613

Manager didattico

Dott.ssa Valentina ZARCONI

Email: valentina.zarcone@unipa.it

Tel. + 39 091 23864208

Indirizzo internet

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/imprenditorialitaegualitaperilsistemaagroalimentare2150>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale

Portale "University": <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/57895>